Codice A1813C
D.D. 4 maggio 2023, n. 1290
R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 45/2023 per ''Interventi di difesa idraulica dal torrente Lemina dall'abitato di Borgo Nuovo all'attraversamento della S.P. 23 del colle del Sestriere'' in Comune di Pinerolo. Richiedente: Comune di Pinerolo.

ATTO DD 1290/A1813C/2023 DEL 04/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 45/2023 per “Interventi di difesa idraulica dal torrente Lemina dall’abitato di Borgo Nuovo all’attraversamento della S.P. 23 del colle del Sestriere” in Comune di Pinerolo.
Richiedente: Comune di Pinerolo

In data 26.10.2022 con nota prot. n. 71951 (pervenuta in data 2/11/2022 prot. n. 46350) il Comune di Pinerolo ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione di “Interventi di difesa idraulica dal Torrente Lemina dall’abitato di Borgo Nuovo all’attraversamento della S.P. 23 del colle del Sestriere”. Tale intervento è stato oggetto di esclusione dalla procedura di verifica di VIA con D.D. 3139 del 02/11/2021.

Il progetto è suddiviso in tre settori di intervento, denominati “A”, “B” e “C” da monte verso valle, che in sintesi consistono in:
settore A - a monte del ponte ferroviario della linea Pinerolo-Torre Pellice

- realizzazione di un argine in destra idrografica con sviluppo lineare di 73 m e altezza media 1,50 m dal piano di campagna, a protezione del sottopasso di collegamento tra Via Carducci in destra e Via Moirano in sinistra idrografica, raccordato, sia a monte che a valle, al rilevato ferroviario (la pista in sommità arginale sarà raccordata alla passerella pedonale esistente verso Via Moirano mentre verso Via Carducci sarà realizzato un camminamento di collegamento con piano del sottopasso); la quota del ciglio d’argine consente il mantenimento di un franco minimo di 1,00 m rispetto alla piena duecentennale.

Il rilevato arginale (tipo 1) avrà le seguenti caratteristiche:

- sezione trapezia con scarpe aventi rapporto lunghezza altezza di 3 a 2
- preparazione piano di posa con scavo profondità 50 cm e posa di geotessile di rinforzo in polipropilene alla base
- costruzione rilevato arginale in strati compattati e rullati h. 30 cm, con materiale recuperato dagli scavi (solo il 36% di nuovo apporto)

- in corrispondenza del tratto lato fiume, stesa di membrana bentonitica con funzione impermeabilizzante e messa in opera di una difesa antiscalzamento del piede arginale costituita da gabbioni metallici (dim. 1,00 x 1,00 x 2,00 m) colmati con ciottolame con un volume di 1 mc/m, sormontata da materassi metallici tipo “Reno”, adagiati sulla scarpata aventi spessore di 23 cm, fino alla quota di massima piena duecentennale;
- in sommità arginale è prevista una pista di larghezza 2,50 m per il transito manutentivo (e per la viabilità ciclo pedonale), in materiale anidro stabilizzato, rullato e compattato per uno spessore finito di 0,25 m, costeggiata da due banchine laterali di 0,50 m. In particolare, verso la Via Moirano la sommità arginale verrà raccordata alla spalla destra della passerella pedonale esistente, mentre verso il sottopasso ferroviario, posto alla testata della Via Carducci, verrà realizzato un camminamento, di ampiezza pari a 1,20 m, su una pendenza media dell’8% a collegamento della sommità arginale al piano viabile del sottopasso ferroviario.
- ricostituzione della copertura erbacea lungo le scarpate del rilevato arginale mediante semina di essenze erbacee autoctone;
- sempre in destra idrografica, realizzazione di una scogliera in massi in pietra di cava, nel tratto compreso tra la spalla destra della passerella pedonale, a monte del rilevato ferroviario, e la traversa di derivazione esistente a servizio del consorzio irriguo Moirano, per una lunghezza complessiva di 63 m e altezza fuori alveo di 2,00 m, spessore fondazione 1,00 m; i massi saranno intasati in cls in fondazione, ed in terra in elevazione con infissione di talee;

settore B - a valle del ponte ferroviario della linea Pinerolo-Torre Pellice

- realizzazione in destra idrografica di rilevato arginale avente uno sviluppo lineare di 167 m e altezza media 1,50 dal piano di campagna, a partire dal rilevato ferroviario fino a raccordarsi ai muri di recinzione delle proprietà private; la quota del ciglio d’argine consente il mantenimento di un franco minimo di 1,00 m rispetto alla piena duecentennale.

Il rilevato arginale (tipo 2) avrà le seguenti caratteristiche:

- sezione trapezia con scarpe aventi rapporto lunghezza altezza di 3 a 2
- preparzione piano di posa con scavo profondità 50 cm e posa di geotessile di rinforzo in polipropilene alla base
- costruzione rilevato arginale in strati compattati e rullati h. 30 cm, con materiale recuperato dagli scavi (solo il 37% di nuovo apporto)
- in corrispondenza del tratto lato fiume, stesa di membrana bentonitica con funzione impermeabilizzante e messa in opera di una difesa antiscalzamento del piede arginale costituita da gabbioni metallici (dim. 1,00 x 1,00 x 2,00 m) colmati con ciottolame con un volume di 1 mc/m., sormontata da materassi metallici tipo “Reno”, adagiati sulla scarpata aventi spessore di 23 cm, fino alla quota di massima piena duecentennale;
- in sommità arginale è prevista una pista di larghezza 2,50 m per il transito manutentivo, in materiale anidro stabilizzato, rullato e compattato per uno spessore finito di 0,25 m, costeggiata da due banchine laterali di 0,25 m; l’accesso alla pista sommitale sarà garantito a monte e a valle mediante due rampe di raccordo;
- realizzazione di manufatto di scarico di acque superficiali all’interno del rilevato arginale, con tubazione in c.a. diametro 800 mm dotata di valvola “a clapet” e di lunghezza pari a 6,50 m;
- ricostituzione della copertura erbacea lungo le scarpate del rilevato arginale mediante semina di essenze erbacee autoctone;
- sempre in destra idrografica, realizzazione di una scogliera in massi in pietra di cava, a valle del ponte ferroviario per una lunghezza complessiva di 85 m e altezza fuori alveo di 2,00 m, spessore fondazione 1,00 m; i massi saranno intasati in cls in fondazione, ed in terra in elevazione con infissione di talee;

settore C - presso l’area di Cascina Pescia

- realizzazione, in sinistra idrografica, di un rilevato arginale avente sviluppo pari a 290 m e altezza media 1,50 m dal piano di campagna, compreso tra il muro della proprietà della cascina sita in Via Vecchia di Buriasco, a monte, e il rilevato della SP23R, a valle;

Il rilevato arginale (tipo 1) avrà le seguenti caratteristiche:

- sezione trapezia con scarpe aventi rapporto lunghezza altezza di 3 a 2
- preparzione piano di posa con scavo profondità 50 cm e posa di geotessile di rinforzo in polipropilene alla base
- costruzione rilevato arginale in strati compattati e rullati h. 30 cm, con materiale recuperato dagli scavi (solo il 52% di nuovo apporto)
- in corrispondenza del tratto lato fiume, stesa di mebrana bentonitica con funzione impermeabilizzante e messa in opera di una difesa antiscalzamento del piede arginale costituita da gabbioni metallici (dim. 1,00 x 1,00 x 2,00 m) colmati con ciottolame con un volume di 1 mc/m., sormontata da materassi metallici tipo “Reno”, adagiati sulla scarpata aventi spessore di 23 cm, fino alla quota di massima piena duecentennale;
- in sommità arginale è prevista una pista di larghezza 2,50 m per il transito manutentivo, in materiale anidro stabilizzato, rullato e compattato per uno spessore finito di 0,25 m, costeggiata da due banchine laterali di 0,50 m
- realizzazione di n. 2 manufatti di scarico di acque superficiali all’interno del rilevato arginale, con tubazione in c.a. diametro 800 mm dotata di valvola “a clapet” e di lunghezza rispettivamente pari a 6,00 m e 10,00 m;
- ricostituzione della copertura erbacea lungo le scarpate del rilevato arginale mediante semina di essenze erbacee autoctone;
- realizzazione, sempre in sinistra idrografica, di due tratti di scogliera in massi aventi una lunghezza di 106 m (tratto a monte) e di 10 m (tratto a valle), altezza massima fuori alveo pari a 2,00 m, in raccordo ai tratti di difesa spondale esistenti;spessore fondazione 1,00 m; i massi saranno intasati in cls in fondazione, ed in terra in elevazione con infissione di talee;

Il progetto oggetto della Verifica di VIA prevedeva la realizzazione dell’argine anche in sinistra orografica a valle del ponte ferroviario (settore B). Tale opera è stata esclusa a seguito del parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po prot. 45357 del 29.06.2022, che il Comune di Pinerolo ha richiesto in ottemperanza a quanto riportato nelle condizioni di cui all’Allegato B della Determina di esclusione dalla VIA. Tale parere è stato altresì allegato alla presente istanza di Autorizzazione Idraulica e si riferisce alla compatibilità degli interventi in progetto con le fasce fluviali del PAI vigenti e attualmente in fase di revisione lungo il Torrente Lemina. Pertanto gli elaborati di seguito elencati riportano già la suddetta modifica.

All’istanza sono allegati gli atti progettuali, approvati dalla Città di Pinerolo con DGC n. 281 del 18.10.2022, e redatti dall’Ing. Massimo Tuberga dello Studio Geo Sintesi di Torino, costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da:
A01) Relazione generale,
A02) Relazione idrologica e idraulica,
A03) Relazione geologica, geotecnica e sismica,
A05) Relazione sull’ittiofauna,
B01) Corografie d’inquadramento, estratto catastale E Fasce fluviali del P.A.I.
B02) Settori A e B: Planimetria, sezioni e profilo di fondo alveo di rilievo
B03) Settore C: Planimetria, sezioni e profilo di fondo alveo di rilievo
B04.a) Settori A e B: Planimetria di progetto
B04.b) Settori A e B: Profili di progetto
B04.c) Settori A e B: Sezioni di progetto
B05.a) Settore C: Planimetria di progetto
B05.b) Settore C: Profili di progetto

B05.c) Settore C: Sezioni di progetto
B06) Particolari costruttivi

Per quanto riguarda il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006, la Città Metropolitana di Torino, Servizio Tutela della Fauna e della Flora, ha espresso il relativo parere in sede di Conferenza di Verifica di Via in data 23/08/2021 prot. n. 86896: le prescrizioni in esso contenute sono state riportate integralmente nella Determina di esclusione dalla procedura di VIA D.D. 3139 del 02/11/2021, già trasmessa a codesto Comune.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- Visto il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (prot. 45357 del 29.06.2022) trasmesso dal Comune di Pinerolo il 2/11/2022 con protocollo di ricevimento n. 46350;
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- richiamato altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino rilasciato in Conferenza dei Servizi con nota in data 23/08/2021 prot. n. 86896 (pervenuto in data 15/09/2021 prot. n. 42666/A1813C);
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di autorizzare, <u>ai soli fini idraulici</u> ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Pinerolo ad eseguire

gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il piano di appoggio della fondazione delle scogliere dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;

3. le scogliere in progetto dovranno essere risvoltate nelle terminazioni di monte e divalle, per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsate nell'esistente sponda, oppure dovranno essere adeguatamente raccordate con manufatti esistenti;

4. il paramento esterno delle opere di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;

5. i massi costituenti le scogliere dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava ed essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,3 m^3 e peso superiore a 8,0 kN;

6. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la stabilità del nuovo profilo di sponda; tale materiale potrà essere usato anche per la realizzazione del rilevato arginale previsto in progetto.

7. eventuale materiale proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti, che non verrà riutilizzato nei lavori, dovrà essere allontanato dall'alveo;

8. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;

9. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

10. dovranno essere previsti adeguati fossi di raccolta delle acque meteoriche al piede dei rilevati arginali in progetto;

11. particolare cura dovrà essere posta all'impermeabilizzazione del rilevato arginale nei punti interessati dagli attraversamenti dei manufatti di scarico delle acque superficiali;

12. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

13. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a

piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

14. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

15. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

16. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

17. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, nonchè dei rilevati arginali, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

18. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

19. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Il Comune di Pinerolo dovrà aggiornare il Piano di Protezione Civile Comunale con l'inserimento del monitoraggio delle opere idrauliche oggetto del presente provvedimento, in caso di eventi di piena.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l’ingresso in alveo e l’occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto Regionale e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni